

Sondrio

REDSONDRIO@LAPROVINCIAUNICATV.IT Luca Begalli l.begalli@laprovinciaunicatv.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovinciaunicatv.it, Alessandra Polloni a.polloni@laprovinciaunicatv.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovinciaunicatv.it, Tel. 0342 511.555 Anna Savini a.savini@laprovinciaunicatv.it

Provincia, ci sono 21 milioni per i ponti

Il documento. Oggi il voto definitivo al bilancio con il piano triennale delle opere sulla rete viabilistica. Diverse le opere di messa in sicurezza dei viadotti con il rifacimento delle barriere e della pavimentazione

MONICA BORTOLOTTI

Martedì il primo passaggio in consiglio provinciale, ieri il via libera dell'assemblea dei sindaci, diventerà operativo oggi con il voto definitivo dei consiglieri il bilancio di previsione di palazzo Muzio. E con esso il piano annuale e triennale dei lavori pubblici con una serie di interventi di manutenzione straordinaria su strade e ponti, tra cui quello di Albosaggia che potrebbe "raddoppiare" per garantire maggiore sicurezza a ciclisti e pedoni.

I numeri

Il conto, come ha illustrato il consigliere **Alan Vaninetti** ai colleghi, chiude con un pareggio di 199 milioni di euro, di cui 110 derivanti dai residui accertati del vecchio bilancio.

Per il 2024 ci sono 55,9 milioni di parte corrente, 143 milioni in conto capitale, di cui 101 milioni del fondo pluriennale vincolato, mentre il piano triennale delle opere pubbliche, illustrato dal consigliere delegato **Maurizio Papini**, prevede investimenti per 51 milioni di euro, 36 dei quali per manutenzioni di strade, ponti e viadotti. Investimenti consistenti per quanto riguarda le infrastrutture che si assommano ai lavori già appaltati per oltre 30 milioni di euro.

Il Piano 2024 con la sua dotazione di 21 milioni di euro conferma, come già nel recente passato, numerosi interventi sui ponti. Se nella maggior parte dei casi non si tratta di lavori strutturali, ma di messa in sicurezza dei viadotti attraverso il rifacimento delle barriere e della pavimentazione, in programma ci sono però anche opere molto più consistenti come il rinforzo strutturale

del ponte di attraversamento dell'Adda a Berbenno sulla provinciale 16 per oltre 6 milioni di euro di investimenti, il rifacimento del ponte di Gerola, in prossimità della centrale Enel, che prevede un investimento di circa un milione di euro e il nuovo ponte a Sondalo in località Le Prese che dovrebbe andare in appalto nel corso dell'anno per un importo di 5,1 milioni di euro.

Le altre manutenzioni

La lista si allunga con la programmazione di piccole opere di manutenzione e messa in sicurezza, ma anche con consistenti interventi che riguarderanno il nuovo ponte di Traona, lo studio delle soluzioni progettuali per il rifacimento del ponte in località Sirta nel Comune di Forcola e il ponte Vanoni a Morbegno e il ponte di Albosaggia. Un collegamento quest'ultimo su cui intanto è previsto un intervento di risanamento con la messa in sicurezza delle barriere, «ma che - ha detto Papini - è solo un primo passo perché nel triennale è indicato un lavoro più consistente legato alla sicurezza per pedoni e ciclisti». Anziché l'allargamento del ponte potrebbe essere realizzata una passerella ciclopedonale da affiancare all'attuale viadotto così da consentire il passaggio in sicurezza degli cosiddetti utenti deboli della strada. Un'opera importante vista anche la presenza del Sentiero Valtellina.

Nuove reti paramassi

Il programma annuale contempla interventi consistenti sulle strade, lavori diffusi per la riqualificazione delle barriere di protezione stradale e per la messa in sicurezza dei versanti attraverso la posa di reti para-



Previsto per oggi il voto del consiglio provinciale sul bilancio di previsione



Alan Vaninetti



Maurizio Papini

La delibera

Comunità energetiche rinnovabili Interessato anche palazzo Muzio

Comunità energetiche rinnovabili a Sondrio, tra gli interessati potrebbe esserci anche la Provincia. Nella seduta di martedì sera, il consiglio dell'ente ha infatti approvato all'unanimità la delibera proposta dal presidente Davide Menegola per manifestare il proprio interesse a valutare i progetti che stanno venendo avanti nel capoluogo. E non solo. «Per procedere alle valutazioni preliminari propedeutiche alla costituzione di una o più Cer sul territorio del comune di Sondrio - ha spiegato Menegola - Confartigianato Imprese Sondrio, a seguito di incontri informali con sog-

getti pubblici e privati potenzialmente interessati all'iniziativa, ha attivato un tavolo di confronto per capire l'interesse degli utenti pubblici e utenti privati. Nell'ambito delle riunioni di questo tavolo è stato manifestato l'interesse da parte di più soggetti ad approfondire la possibilità di partecipare alla costituzione di una Cer e che quindi si intende procedere con la redazione di uno studio di fattibilità per valutare gli aspetti tecnici, economici e giuridici della nuova iniziativa. Riteniamo che questa attività sia interessante anche per il nostro ente e meriti dunque un ulteriore approfondi-

mento». Con il voto del consiglio, la Provincia aderisce alla fase conoscitiva, autorizzando il dirigente provinciale competente a fornire tutti gli elementi tecnici necessari alla stesura del piano di fattibilità da parte di Confartigianato, riservandosi di decidere dell'adesione alle fasi successive dopo gli esiti dello studio stesso. «Ben vengano queste iniziative - ha detto il consigliere Alan Vaninetti - Auspico altrettante convenzioni su altrettanti territori della provincia». «Quando ci saranno altre proposte le valuteremo» ha concluso Menegola. M.BOR.

La Cisl contro il provveditore «Mancanza di trasparenza»

Sindacato

Lunedì previsto un incontro. Secondo Elisa Ripamonti il dirigente Vincenzo Cubelli avrebbe già deciso tutto

Va all'attacco la Cisl Scuola di Sondrio, che non lesina critiche sul modus operandi dell'Ufficio scolastico territoriale (Ust) di via Donegani, lamentando una non trasparenza in materia di organici, «che non

tiene per nulla in considerazione quanto prevedono gli articoli 5 e 6 del contratto nazionale di lavoro, su informazione e confronto, presupposti per il corretto esercizio delle relazioni sindacali». A denunciare il «perdurare di una mancanza di comunicazione trasparente e puntuale dell'Ust» è la segretaria generale della Cisl Scuola **Elisa Ripamonti**, che in una nota sottolinea come questo provochi «l'assenza di corrette relazioni

sindacali a cui si unisce un grave pregiudizio per il personale scolastico e per l'articolazione efficace dell'offerta formativa sul nostro territorio».

Negato il dialogo

Ripamonti ricostruisce i contatti intercorsi tra il sindacato e l'Ust, nello specifico con il dirigente con delega di firma **Vincenzo Cubelli**, per dimostrare «come di fatto la possibilità di partecipazione attiva ci è stata

negata», senza aver voce in capitolo sulla distribuzione delle risorse del personale già disposte dall'Ust. Sostanzialmente questo è successo: «A seguito della nostra richiesta e del nostro sollecito, finalmente Cubelli ci ha convocato, insieme con le altre organizzazioni sindacali, lunedì 15 aprile per l'informazione sindacale e l'invito al confronto».

Convocazione

Immediatamente, a seguito di questa convocazione, è stato segnalato a Cubelli, «che i documenti allegati si riferivano unicamente a un'informazione preventiva» e, pertanto, hanno chiesto di avere «per ogni ordine di scuola e per ogni tipologia di posto (comune, sostegno, po-

tenziamento, *nda*) la proposta di ripartizione delle risorse necessarie per garantire la funzionalità dell'articolazione dell'offerta formativa» di tutte le scuole della provincia. Con un preciso scopo. Cioè quello di «avviare un confronto costruttivo per la costituzione dell'organico di diritto per l'anno scolastico 2024-2025», considerando che il termine di comunicazione sul Sidi (portale del ministero) dei posti disponibili per il personale docente è fissato giovedì 18 aprile. «Volevamo avere tutti i dati necessari per concludere il confronto in tempi congrui».

Ma «oggi (ieri per chi legge, *nda*) dal dirigente Cubelli ad integrazione abbiamo ricevuto i numeri e i dati sui perdenti po-

sto nelle scuole del territorio». Ciò significa che «nell'incontro fissato per lunedì prossimo non ci saranno spazi di azioni migliorative perché tutto è già stato deciso. Sicuramente avremmo potuto portare un valido contributo, con azioni mirate e rispettose dei diritti dei lavoratori, ma anche degli utenti» aggiunge facendo un esempio concreto Ripamonti.

«Ci siamo chiesti come si possono generare docenti perdenti posti di sostegno nella scuola dell'infanzia con l'organico in aumento - da 14 a 16 posti rispetto allo scorso anno - Proprio sugli alunni più fragili non garantiamo la continuità di una presenza qualificata: assurdo».

D. Luc.